

GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 321

Adunanza 11 novembre 2022

L'anno duemilaventidue il giorno 11 del mese di novembre alle ore 09:45 in via telematica, ai sensi della DGR 1-4817 del 31 marzo 2022, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di ~~Alberto CIRIO~~ ~~Presidente~~, Fabio CAROSSO Vicepresidente e degli Assessori Chiara CAUCINO, Marco GABUSI, Maurizio Raffaello MARRONE, Vittoria POGGIO, Marco PROTOPAPA, Fabrizio RICCA, Andrea TRONZANO, ~~Elena CHIORINO~~, ~~Luigi Genesio ICARDI~~, ~~Matteo MARNATI~~, con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti il Presidente CIRIO e gli Assessori: CHIORINO, ICARDI, MARNATI

(Omissis)

D.G.R. n. 13 - 5933

OGGETTO:

L.R. 34/04. Approvazione dello schema di Accordo quadro con il Ministero dello Sviluppo Economico per il cofinanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo presentati a valere sullo strumento agevolativo degli Accordi per l'innovazione per il settore automotive, di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021, secondo le modalità stabilite con Decreto direttoriale 10 ottobre 2022.

A relazione dell'Assessore TRONZANO:

Premesso che:

la Legge Regionale n. 34 del 22 novembre 2004 disciplina - in conformità alla normativa nazionale ed europea - gli interventi per lo sviluppo e la qualificazione delle attività produttive, per l'incremento della competitività e per la crescita del sistema produttivo e dell'occupazione, in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di contenimento dei consumi energetici;

ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale sopra citata, la Giunta regionale adotta un Programma pluriennale d'intervento, indicando gli strumenti da attivare nel periodo di riferimento con le relative risorse finanziarie;

nell'ambito del Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2018-21 (approvato con n. 21-7209 del 13 luglio 2018 e prorogato dalla D.G.R. 51-2731 del 29.12.2020) era previsto, in particolare, in continuità con il Decreto ministeriale del 24 maggio 2017 sugli Accordi per l'innovazione e con l'Azione I.1b.1.1. "Industrializzazione dei Risultati della Ricerca" del POR FESR 2014/20, con riferimento ai progetti approvati e finanziati sul canale ministeriale previsto dal Bando "IR2", un intervento a sostegno di "progetti di ricerca e sviluppo avanzata di significativa rilevanza industriale ed economica", connessi con la ricerca e i relativi risultati con la relativa valorizzazione economica" e volti alla cooperazione operativa e/o raccordo con iniziative, in particolare, a livello nazionale o interregionale aventi le medesime finalità.

Dato atto che è attualmente in corso l'iter di approvazione del Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2022-24 che si porrà in continuità

con le iniziative avviate a valere sullo strumento degli Accordi per l'Innovazione sottoscritti nel ciclo precedente.

Visti:

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e prevede all'articolo 15, come integrato dall'articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;

il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che provvede a ridefinire le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di Accordi per l'Innovazione sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;

il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 14 febbraio 2022, n. 37, che provvede a ridefinire le procedure finalizzate alla definizione delle agevolazioni concedibili nell'ambito del regime di aiuto istituito ai sensi del predetto decreto 24 maggio 2017, al fine ridurre le tempistiche previste per la concessione ed erogazione delle agevolazioni;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 agosto 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 4 ottobre 2022, n. 232, recante "Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 aprile 2022 - Riconoscimento degli incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti" e, in particolare, l'articolo 2, che destina risorse complessivamente pari a 225 milioni di euro per le annualità 2022, 2023 e 2024 alla concessione delle agevolazioni previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021 – Accordi per l'innovazione, al fine di sostenere rilevanti progetti di ricerca e sviluppo per l'insediamento, la riconversione e la riqualificazione verso forme produttive innovative e sostenibili;

il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, come modificato dai regolamenti della Commissione n. 1084/2017 del 14 giugno 2017, n. 2020/972 del 2 luglio 2020, n. 2021/452 del 15 marzo 2021 e n. 2020/1237 del 23 luglio 2021, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

il documento di "Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Piemonte – S3 2021-2027" approvato dalla Giunta con D.G.R. n. 43-4315 del 10 dicembre 2021 che costituisce il rinnovato strumento di riferimento per la politica regionale di ricerca e innovazione e definisce le priorità e gli ambiti di specializzazione su cui concentrare gli investimenti dei fondi strutturali in materia di ricerca e innovazione;

il nuovo Programma regionale di interventi a valere su fondi di sviluppo europei, Programma Operativo FESR 2021-2027, di cui alla D.G.R. 41-5898 del 28 ottobre 2022 e che in risposta ai fabbisogni del territorio e del sistema produttivo e linea con gli indirizzi programmatici regionali, risponde, in particolare, alla sfida di rilanciare la competitività del Piemonte attraverso il consolidamento delle imprese, l'innovazione e la diversificazione dei prodotti, lo sviluppo di ecosistemi nei settori a maggiore potenziale di crescita, la contaminazione tra settori e attori differenti mediante l'Obiettivo strategico "RSI, competitività e transizione digitale".

Premesso, inoltre, che:

ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021, che ha provveduto a ridefinire le procedure per la concessione delle agevolazioni a favore di progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito del regime di aiuto istituito ai sensi del predetto decreto 24 maggio 2017 e realizzati mediante accordi per l'innovazione sottoscritti dal Ministero con amministrazioni pubbliche interessate e con i soggetti proponenti, è stato sottoscritto l'Accordo quadro con il Ministero, approvato con D.G.R. n. 37-4968 del 29/04/2022, mediante il quale sono state, in particolare, individuate le modalità di partecipazione finanziaria delle parti finalizzata al sostegno delle iniziative interamente ricadenti nei territori della regione Piemonte;

in relazione a tale strumento, ai sensi del decreto direttoriale 18 marzo 2022, sono stati stabiliti i termini e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazione, mediante apertura del primo sportello in data 11 maggio 2022, con successiva chiusura dei termini per esaurimento delle risorse disponibili;

il successivo decreto direttoriale 10 ottobre 2022 provvede a definire, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del sopra citato DPCM, le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni a valere sugli Accordi per l'innovazione per il settore automotive, ed in particolare:

- all'articolo 3.3, declina gli ambiti di intervento da realizzarsi tramite i progetti di ricerca e sviluppo;
- all'articolo 4, disciplina la modalità per la presentazione delle domande di finanziamento nella misura;
- all'articolo 5, in analogia con quanto già predisposto relativamente al DM 31 dicembre 2022, prevede che la procedura e gli elementi essenziali per la definizione dell'Accordo, le regioni interessate al sostegno delle iniziative di ricerca e sviluppo presentino una manifestazione di interesse per la sottoscrizione di un Accordo quadro con il Ministero entro il 15/11/2022.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, risulta di interesse strategico l'opportunità di procedere con la presentazione della Manifestazione di interesse per la sottoscrizione di un Accordo quadro con il Ministero finalizzato alla successiva partecipazione regionale allo strumento agevolativo degli Accordi nel settore automotive, per le motivazioni di seguito argomentate:

tale iniziativa risulta coerente con gli indirizzi della Strategia di specializzazione regionale (S3) che inaugura la nuova cornice di riferimento relativa al ciclo di programmazione 2021/2027 e prevede, contestualmente alle tre componenti trasversali dell'innovazione (trasformazione digitale, transizione ecologica, impatto sociale e territoriale), di orientare le risorse verso sei sistemi prioritari tra i quali, quelli dedicati alla mobilità e alla manifattura avanzata risultano in linea con il settore di intervento automotive dello strumento ministeriale;

l'iniziativa risulta altresì coerente con il nuovo Programma regionale di interventi a valere su fondi di sviluppo europei (PR FESR), che in risposta ai fabbisogni del territorio e del sistema produttivo e linea con gli indirizzi programmatici regionali, risponde, in particolare, alla sfida di rilanciare la competitività del Piemonte attraverso il consolidamento delle imprese, l'innovazione e la diversificazione dei prodotti, lo sviluppo di ecosistemi nei settori a maggiore potenziale di crescita, la contaminazione tra settori e attori differenti mediante la Priorità I - RSI, competitività e transizione digitale (Obiettivo strategico 1);

infine, si pone in linea con interventi avviati nel corso dell'ultima programmazione e relativi all'attivazione del processo di trasformazione del tessuto produttivo piemontese, fortemente caratterizzato da una vocazione ed eccellenza tipica del settore manifatturiero, con indirizzo verso nuove sfide e nuovi bisogni, prodotti e servizi innovativi, al fine di disegnare e valorizzare nuove traiettorie e competenze, in particolare in risposta alle recenti sfide della transizione industriale. Tra

questi, si pone il “Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell’area di crisi industriale complessa del Sistema locale del lavoro di Torino”, finalizzato allo sviluppo delle attività di R&S e di trasferimento tecnologico con sostegno agli investimenti produttivi con priorità ai settori automotive e aerospazio, di cui all’Accordo di programma del dicembre 2021 tra Ministero dello Sviluppo Economico, ANPAL, Regione Piemonte, Comune di Torino, ICE, Invitalia (DGR n. 29-3387 del 14/06/2021) e successivo Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell’area di crisi industriale complessa del Sistema locale del lavoro di Torino (circolare direttoriale n. 262365 del luglio 2022).

Dato atto, inoltre, che, come da documentazione agli atti della sopra richiamata Direzione regionale:

in data 7 novembre 2022 è stata inviata la nota prot. n. 12167 al MISE con indicazione della disponibilità di risorse da parte della Regione per un massimo di € 1.000.000,00 a copertura degli interventi che potranno originarsi nell’ambito dello sportello agevolativo ai sensi del DD 10 ottobre 2022;

è stata positivamente valutata dunque l’opportunità di procedere mediante Accordo quadro con il MISE, di cui al DM 31 dicembre 2021 e DD attuativo 10 ottobre 2022, la cui bozza è stata condivisa con il Ministero stesso e i cui contenuti sono stati stabiliti congiuntamente, ciascuno per la propria competenza, come di seguito rappresentato:

- le risorse stanziare per la partecipazione della Regione Piemonte agli interventi che potranno originarsi nell’ambito dello strumento ministeriale degli Accordi per l’Innovazione nel settore automotive, trovano copertura, a titolo di contributo alla spesa, nell’ambito della missione 14 programma 1405 con le risorse previste dalla delibera 28 luglio 2020, n. 41 del Comitato interministeriale per la programmazione economica con riferimento al Piano Sviluppo e Coesione (PSC) salvo possibile ricorso ai fondi strutturali della programmazione europea 2021/2027 previa verifica della coerenza programmatica nonché del rispetto delle disposizioni unionali e nazionali del suddetto ciclo di programmazione degli interventi finanziati a valere sull’Accordo anche al fine di garantire una celere attuazione del PR FESR 2021/2027;

- il suddetto Accordo consente di favorire iniziative di rilevante impatto tecnologico, in grado di favorire percorsi di innovazione finalizzati all’insediamento, alla riconversione e alla riqualificazione verso forme produttive innovative e sostenibili, al fine di favorire la transizione verde, la ricerca e gli investimenti nella filiera del settore automotive, attraverso il cofinanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo presentati a valere sullo strumento agevolativo degli Accordi per l’innovazione, di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021, secondo le modalità stabilite dal decreto direttoriale 10 ottobre 2022.

- il suddetto Accordo è, altresì, finalizzato a definire le modalità di collaborazione e gli impegni tra i firmatari, prevedendo in particolare, i seguenti impegni finanziari e obblighi delle parti:

- il Ministero dello sviluppo economico concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite massimo di euro 2.000.000,00, a valere sulle risorse destinate con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 agosto 2022 allo strumento Accordi per l’innovazione;
- la Regione Piemonte concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite massimo di euro 1.000.000,00, a valere sulle risorse del Fondo sviluppo e coesione (FSC) previste dalla delibera 28 luglio 2020, n. 41 del Comitato interministeriale per la programmazione economica;
- il cofinanziamento del Ministero dello sviluppo economico e il cofinanziamento regionale concorrono alla definizione delle agevolazioni da concedere a sostegno delle singole iniziative di ricerca e sviluppo nella stessa proporzione delle risorse complessivamente stanziare dalle amministrazioni nell’ambito del relativo Accordo quadro e nei limiti delle intensità e secondo i criteri indicati all’articolo 6 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021;

- le risorse rese disponibili con il suddetto Accordo quadro sono utilizzate solo successivamente all'esaurimento della dotazione finanziaria prevista per il territorio nazionale dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 agosto 2022 e sono destinate al sostegno dei progetti di ricerca e sviluppo, tenuto conto dell'ordine cronologico di presentazione e degli esiti istruttori.

- prevede, altresì, l'istituzione di un Comitato Tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di cui al suddetto Accordo composto da tre membri, di cui due in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo economico e uno in rappresentanza della regione Piemonte;

- stabilisce il termine di validità al 31 dicembre 2026, ovvero fino al completamento dei progetti di ricerca e sviluppo e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo, prevedendo la facoltà per le Parti di prorogare l'efficacia dell'Accordo o di rinnovarlo in tutto o in parte.

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare lo schema del suddetto Accordo quadro tra il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Piemonte, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- demandare la sua sottoscrizione alla Responsabile della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale o suo delegato, autorizzando modifiche tecniche non sostanziali che si rendessero necessarie al suo perfezionamento;

- stabilire che la partecipazione del rappresentante della Regione Piemonte al Comitato Tecnico di cui all'articolo 6 del suddetto Accordo, istituito con il compito di supportare le Parti nell'attuazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi utili al raggiungimento degli obiettivi previsti, non prevede rimborsi né indennità a qualunque titolo;

- prendere atto che la durata dell'Accordo si estende al 31 dicembre 2026, ovvero fino al completamento dei progetti di ricerca e sviluppo e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento dell'Accordo stesso;

- demandare alla Direzione regionale Competitività del sistema regionale – Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione, di adottare gli atti ed i provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Dato atto che il presente provvedimento, per euro 1.000.000,00, trova copertura nell'ambito della missione¹⁴ programma 1405 con le risorse previste dalla delibera 28 luglio 2020, n. 41 del Comitato interministeriale per la programmazione economica con riferimento al Piano Sviluppo e Coesione (PSC) salvo possibile ricorso alle risorse relative ai fondi strutturali della programmazione europea 2021/2027 previa verifica della coerenza programmatica nonché del rispetto delle disposizioni unionali e nazionali del suddetto ciclo di programmazione degli interventi finanziati a valere sull'Accordo.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, a voti unanimi,

d e l i b e r a

- di approvare, ai sensi della legge regionale 34/2004 ed in conformità al redigendo Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2022-24, lo schema di Accordo quadro con il Ministero dello sviluppo economico, allegato alla presente deliberazione

quale parte integrante e sostanziale, per il cofinanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo presentati a valere sullo strumento agevolativo degli Accordi per l'innovazione nel settore automotive, di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021, secondo le modalità stabilite con Decreto direttoriale 10 ottobre 2022;

- di demandare la sua sottoscrizione alla Responsabile della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale o suo delegato, autorizzando modifiche tecniche non sostanziali che si rendessero necessarie al suo perfezionamento;

- di stabilire che la partecipazione del rappresentante della Regione Piemonte al Comitato Tecnico di cui all'articolo 6 del suddetto Accordo, istituito con il compito di supportare le Parti nell'attuazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi utili al raggiungimento degli obiettivi previsti, non prevede rimborsi né indennità a qualunque titolo;

- di prendere atto che la durata dell'Accordo si estende al 31 dicembre 2026, ovvero fino al completamento dei progetti di ricerca e sviluppo e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento dell'Accordo stesso;

- di demandare alla Direzione regionale Competitività del sistema regionale – Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione, di adottare gli atti ed i provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

- di dare atto che il presente provvedimento, per euro 1.000.000,00, trova copertura nell'ambito della missione 14 programma 1405 del Bilancio di previsione finanziario 2022-24 approvato con la legge regionale n. 6 del 29 aprile 2022, con le risorse previste dalla delibera 28 luglio 2020, n. 41 del Comitato interministeriale per la programmazione economica con riferimento al Piano Sviluppo e Coesione (PSC) salvo possibile ricorso alle risorse relative ai fondi strutturali della programmazione europea 2021/2027 previa verifica della coerenza programmatica nonché del rispetto delle disposizioni unionali e nazionali del suddetto ciclo di programmazione degli interventi finanziati a valere sull'Accordo anche al fine di garantire una celere attuazione del PR FESR 2021/2027;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte "Amministrazione Trasparente".

(Omissis)

Il Vicepresidente
della Giunta Regionale
Fabio CAROSSO

Direzione della Giunta regionale
Il funzionario verbalizzante
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 11 novembre 2022.

cr/

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

E

LA REGIONE PIEMONTE

di seguito anche indicati collettivamente come le “Parti”

PREMESSO CHE

la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede all’articolo 15, come integrato dall’articolo 21, comma 1, lettera *t*), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

VISTO

- il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese” che stabilisce, all’articolo 23,

che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- a) la promozione di progetti di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
 - b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale, tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
 - c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 113 del 16 maggio 2013, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
 - il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, come modificato dai regolamenti della Commissione n. 1084/2017 del 14 giugno 2017, n. 2020/972 del 2 luglio 2020, n. 2021/452 del 15 marzo 2021 e n. 2020/1237 del 23 luglio 2021, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

- il regolamento (UE) n. 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 170/1 del 12 maggio 2021, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga i regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha provveduto a ridefinire le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 14 febbraio 2022, n. 37, che provvede a ridefinire le procedure finalizzate alla definizione delle agevolazioni concedibili nell'ambito del regime di aiuto istituito ai sensi del predetto decreto 24 maggio 2017, al fine ridurre le tempistiche previste per la concessione ed erogazione delle agevolazioni;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 agosto 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 4 ottobre 2022, n. 232, recante "Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 aprile 2022 - Riconoscimento degli incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti" e, in particolare, l'articolo 2, che destina risorse complessivamente pari a 225 milioni di euro per le annualità 2022, 2023 e 2024 alla concessione delle agevolazioni previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021 – Accordi per l'innovazione, al fine di sostenere rilevanti progetti di ricerca e sviluppo per l'insediamento, la riconversione e la riqualificazione verso forme produttive innovative e sostenibili;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 10 ottobre 2022, di cui al comunicato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 25 ottobre 2022, con il quale sono stati definiti i termini e le modalità di presentazione delle istanze di accesso alle

agevolazioni e delle domande di agevolazione sugli Accordi per l'innovazione nella filiera del settore automotive e, in particolare, l'articolo 5 che definisce la procedura per la definizione degli Accordi quadro;

- la manifestazione di interesse alla sottoscrizione di un Accordo quadro, ai sensi del predetto decreto direttoriale 10 ottobre 2022, per il sostegno dei progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito della filiera del settore automotive, presentata dalla regione Piemonte in data 7 novembre 2022;

CONSIDERATO CHE

- la regione Piemonte, al fine di favorire la promozione di iniziative di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica, in termini di capacità di favorire percorsi di innovazione orientati all'accrescimento della competitività e della produttività di specifici ambiti territoriali, comparti e settori economici, con deliberazione n. ha approvato lo schema di Accordo quadro ed ha destinato euro 1.000.000,00 al cofinanziamento delle iniziative di ricerca e sviluppo agevolabili ai sensi del decreto ministeriale 31 dicembre 2021, da realizzare nel territorio regionale e coerenti con le finalità indicate all'articolo 1, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 agosto 2022;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a cofinanziarlo nel limite massimo di euro 2.000.000,00, a valere sulle risorse destinate con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 agosto 2022 allo strumento Accordi per l'innovazione;

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità dell'Accordo)

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico e la regione Piemonte si propongono di favorire iniziative di rilevante impatto tecnologico, in grado di favorire percorsi di innovazione finalizzati all'insediamento, alla riconversione e alla riqualificazione verso forme produttive innovative e sostenibili, al fine di favorire la transizione verde, la ricerca e gli investimenti nella filiera del settore automotive, attraverso il cofinanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo presentati a valere sullo strumento agevolativo degli Accordi per l'innovazione, di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021, secondo le modalità stabilite dal decreto direttoriale 10 ottobre 2022.
2. Per il conseguimento delle finalità convenute, il presente Accordo regola il procedimento, gli impegni e le attività dei sottoscrittori per il raggiungimento degli obiettivi citati.

Articolo 3

(Soggetti dell'Accordo)

1. Partecipano all'Accordo:
 - il Ministero dello sviluppo economico, che, attraverso le proprie strutture e avvalendosi del Soggetto gestore del Fondo crescita sostenibile, provvederà alla valutazione, al finanziamento ed alla successiva gestione dei progetti di ricerca e sviluppo approvati;
 - la regione Piemonte, che, attraverso le proprie strutture, contribuisce al cofinanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo, con le modalità descritte al successivo articolo 4.

Articolo 4

(Progetti di ricerca e sviluppo ammissibili)

1. Sulla base delle politiche di sviluppo individuate dalla regione Piemonte, potranno essere oggetto del cofinanziamento previsto dal presente Accordo – fermo restando il rispetto dei requisiti e delle condizioni previsti dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021 e dal decreto direttoriale 10 ottobre 2022 – le iniziative interamente ricadenti nei territori della regione Piemonte, che risultino coerenti con le finalità indicate all'articolo 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 agosto 2022.
2. Ai fini della valutazione dei progetti di ricerca e sviluppo di cui al comma 1, sono adottate le modalità istruttorie previste dall'articolo 7, del decreto direttoriale 10 ottobre 2022. Le domande di agevolazione inerenti alle iniziative di cui al comma 1, sono ammesse alla fase istruttoria, nel rispetto dell'ordine cronologico giornaliero di presentazione.

Articolo 5

(Attuazione degli interventi ed impegni finanziari)

1. Il Ministero dello sviluppo economico e la regione Piemonte assumono i seguenti impegni finanziari per l'attuazione dell'Accordo:
 - i.* il Ministero dello sviluppo economico concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite massimo di euro 2.000.000,00, a valere sulle risorse destinate con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 agosto 2022 allo strumento Accordi per l'innovazione;
 - ii.* la regione Piemonte concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite massimo di euro 1.000.000,00, a valere sulle risorse del Fondo sviluppo e coesione (FSC);

- iii.* il cofinanziamento del Ministero dello sviluppo economico e il cofinanziamento regionale concorrono alla definizione delle agevolazioni da concedere a sostegno delle singole iniziative di ricerca e sviluppo nella stessa proporzione delle risorse complessivamente stanziare dalle amministrazioni nell'ambito del relativo Accordo quadro e nei limiti delle intensità e secondo i criteri indicati all'articolo 6 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021;
 - iv.* le risorse rese disponibili dal Ministero dello sviluppo economico e dalla regione Piemonte tramite la sottoscrizione del presente Accordo quadro sono utilizzate per il sostegno dei progetti di ricerca e sviluppo di cui all'articolo 4, comma 1, per i quali l'attività istruttoria di cui al comma 2, del medesimo articolo, si sia conclusa con esito positivo;
 - v.* le risorse rese disponibili con il presente Accordo quadro sono utilizzate solo successivamente all'esaurimento della dotazione finanziaria prevista per il territorio nazionale dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 agosto 2022 e sono destinate al sostegno dei progetti di ricerca e sviluppo di cui al precedente punto *iv*, tenuto conto dell'ordine cronologico di presentazione e degli esiti istruttori. Il progetto per il quale le risorse finanziarie rese disponibili con il presente Accordo non risultano sufficienti alla copertura integrale delle agevolazioni concedibili, non è agevolabile. Le risorse finanziarie inutilizzate rientreranno nella disponibilità delle parti del presente Accordo.
2. Per consentire il corretto funzionamento dei meccanismi di impegno ed erogazione delle agevolazioni, così come previsto dalla normativa di riferimento, la regione Piemonte si impegna ad assicurare il versamento delle risorse oggetto del presente Accordo sulla contabilità speciale n. 1726 denominata "Interventi Aree Depresse", aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Roma, intestata al Ministero dello sviluppo economico (IBAN: IT23B0100003245348200001726), secondo le seguenti tempistiche:

- 60% entro 60 giorni dall’emanazione dei relativi decreti di concessione del finanziamento in favore dei progetti di ricerca e sviluppo;
- 40% a saldo ad avvenuta conclusione dei progetti.

Articolo 6

(Comitato Tecnico dell’Accordo)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito un Comitato Tecnico per l’attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di cui al presente Accordo composto da tre membri, di cui due in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo economico e uno in rappresentanza della regione Piemonte.
2. Il Comitato Tecnico ha il compito di provvedere a:
 - monitorare e coordinare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo;
 - valutare le eventuali variazioni dell’Accordo, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all’unanimità dalle Parti;
 - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nel presente Accordo, predisponendo un’apposita relazione.
3. Il Comitato Tecnico si riunisce almeno una volta all’anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

Articolo 7

(Revoche)

1. Per i progetti di ricerca e sviluppo per i quali, all’esito delle verifiche disposte dalle Amministrazioni/Autorità competenti e dell’eventuale *follow up*, si accerti la sussistenza di cause di revoca, il Ministero dello sviluppo economico darà comunicazione alla

regione Piemonte dell'avvio delle procedure per il relativo definanziamento, con l'eventuale recupero delle risorse indebitamente versate.

Articolo 8

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2026, ovvero fino al completamento dei progetti di ricerca e sviluppo e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo.
2. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogare l'efficacia dell'Accordo o di rinnovarlo in tutto o in parte.

Articolo 9

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
 - utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
 - procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato Tecnico di cui all'articolo 6.
2. Tutte le comunicazioni inerenti al presente Accordo saranno trasmesse mediante posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi: [dgai.segreteria@pec.mise.gov.it](mailto:dgiai.segreteria@pec.mise.gov.it); universita.ricercainnovazione@cert.regione.piemonte.it

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche.

Ministero dello Sviluppo Economico

Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese

Regione Piemonte

(Direzione Competitività del Sistema Regionale)
